



Particolare dell'icona di San Giuseppe donata al Papa dai Paolini nel 2005

## ***1 maggio 2014 Festa del lavoro***

### **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési (Col 3,14-15.17.23-24)**

*Qualunque cosa facciate, fatela di buon animo,  
come per il Signore e non per gli uomini*

Fratelli, sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché a essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie!

E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie per mezzo di lui a Dio Padre.

Qualunque cosa facciate, fatela di buon animo, come per il Signore e non per gli uomini, sapendo che dal Signore riceverete come ricompensa l'eredità. Servite il Signore che è Cristo!

### **Dall'Enciclica Caritas in veritate (n.25), Benedetto XVI**

[...] La mobilità lavorativa, associata alla deregolamentazione generalizzata, è stata un fenomeno importante, non privo di aspetti positivi perché capace di stimolare la produzione di nuova ricchezza e lo scambio tra culture diverse. Tuttavia, quando l'incertezza circa le condizioni di lavoro, in conseguenza dei processi di mobilità e di deregolamentazione, diviene endemica, si creano forme di instabilità psicologica, di difficoltà a costruire propri percorsi coerenti nell'esistenza, compreso anche quello verso il matrimonio. Conseguenza di ciò è il formarsi di situazioni di degrado umano, oltre che di spreco sociale. Rispetto a quanto accadeva nella società industriale del passato, oggi la disoccupazione provoca aspetti nuovi di irrilevanza economica e l'attuale crisi può solo peggiorare tale situazione. L'estromissione dal lavoro per lungo tempo, oppure la dipendenza prolungata dall'assistenza pubblica o privata, minano la libertà e la creatività della persona e i suoi rapporti familiari e sociali con forti sofferenze sul piano psicologico e spirituale. Desidererei ricordare a tutti, soprattutto ai governanti impegnati a dare un profilo rinnovato agli assetti economici e sociali del mondo, che il primo capitale da salvaguardare e valorizzare è l'uomo, la persona, nella sua integrità: "L'uomo infatti è l'autore, il centro e il fine di tutta la vita economico-sociale". [...]

### **Inno**

*Santa e dolce dimora,  
dove Gesù fanciullo  
nasconde la sua gloria!*

*Giuseppe addestra all'umile  
arte del falegname  
il Figlio dell'Altissimo.*

*Accanto a lui Maria  
fa lieta la sua casa  
di una limpida gioia.*

*La mano del Signore  
li guida e li protegge  
nei giorni della prova.*

*O famiglia di Nazareth,  
esperta del soffrire,  
dona al mondo la pace.*

*A te sia lode, o Cristo,  
al Padre ed allo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.*

### **Preghiamo**

Benedetto sei tu,  
Signore del cielo e della terra,  
per tuo dono è germogliata in Cristo  
la libertà dei tuoi figli  
nei solchi della pazienza e del sacrificio;  
tu vuoi che gli uomini del nostro tempo  
mettano al centro della vita familiare e sociale  
il comandamento dell'amore,  
e doni loro il tuo Spirito,  
perché liberi da ogni forma di oppressione,  
costruiscano per le generazioni presenti e future  
un modello nuovo, giusto e fraterno, di abitare la terra.  
A te gloria nei secoli.  
Per Cristo nostro Signore.

